

*Ecco la cosiddetta notizia di agenzia che annuncia la forte opposizione del Cocer della GdF al NOSTRO comma 165.*

*Roma, 24 apr. (Apcom) "A sei giorni dall'uscita di scena e noncurante del garbo istituzionale dovuto al nuovo governo che andrà ad insediarsi dopo il responso elettorale, sotto la pressione dei sindacati, il ministro Padoa Schioppa firma il decreto che destina ai dipendenti civili del ministero dell'Economia e delle Finanze il premio di produzione per la lotta all'evasione fiscale escludendo, ancora una volta, i militari della Guardia di Finanza". E' quanto denuncia il Cocer (Consiglio centrale di rappresentanza) della Guardia di Finanza. Il Cocer sottolinea che il Parlamento "aveva ripetutamente sollecitato il governo a includere i finanzieri tra i destinatari degli incentivi alla produttività previsti dalla vigente normativa". "E' questo l'atto - prosegue il Cocer - con cui il ministro si separa dai 65.000 finanzieri che durante il suo mandato non ha mai considerato suoi dipendenti". I militari della Guardia di Finanza si trovano così "privati dei diritti, per la mancanza di adeguate tutele giuridiche e non riconosciuti per il lavoro svolto". I delegati della rappresentanza militare, "a titolo personale e a proprie spese" hanno già attivato "le vie legali per chiedere la sospensione e l'annullamento del decreto".*

La domanda sorge spontanea: "ma noi cosa c'entriamo"? Non possiamo certo essere ritenuti responsabili della mancanza di risorse che non viene destinata ad altri. Noi abbiamo combattuto la nostra battaglia, UIL in testa, e abbiamo ottenuto quello che riteniamo essere un nostro diritto, e cioè un certo grado di partecipazione al recupero dell'evasione che otteniamo. Non l'hanno ottenuto i finanzieri, ma forse non l'hanno neanche cercato con la dovuta forza e determinazione. Risultato? La presentazione del ricorso al TAR che porterà, secondo me, alla sospensione quasi certa degli effetti del comma 165.

Una prima riflessione: urge la smilitarizzazione della Guardia di Finanza.

Una seconda riflessione: dove sono i finanzieri del COCER quando i nostri colleghi si recano a svolgere verifiche con il mezzo proprio mentre loro hanno la macchina di servizio? Dove sono i finanzieri del COCER quando noi andiamo a svolgere operazioni anche delicate, come ad esempio l'operazione Camaleonte o a caccia di scontrini non emessi senza uno straccio di copertura per la nostra sicurezza? Quando rivendichiamo maggiori mezzi e maggiore sicurezza per noi non lo facciamo chiedendo di toglierlo ai finanzieri. Lo chiediamo per noi. E basta. Facciano lo stesso anche loro. E se il ricorso andrà avanti la nostra voce deve farsi sentire. Cominciamo a chiedere di andare in verifica usando le auto della Guardia di Finanza, e chiediamo l'assistenza di un finanziere quando usciamo a far scontrini. Vedremo.

Renato Brunetta nuovo ministro della Funzione Pubblica. In un'intervista alla 'Stampa' promette guerra ai fannulloni nella Pubblica Amministrazione. "Licenzieremo, impediremo loro - ha detto Brunetta - di ricattare i cittadini. Le norme ci sono, a volte più dure persino del settore privato: ma non sono mai state usate. Nel Pubblico Impiego c'è anche la Cassa Integrazione. Mai utilizzata anche questa. Si daranno anche incentivi e premi. Salari più alti per chi si impegna". Nella stessa intervista Brunetta promette la rivoluzione della Banda Larga per tutti, al punto da rendere presto obbligatorio internet per ogni pratica amministrativa.

Il ministro della Funzione Pubblica deve essere un elemento organico alla Pubblica Amministrazione. Non un nemico come si dichiara il nuovo ministro. E' vero, abbiamo i nullafacenti come li chiama, e spesso a ragione, il Prof. Ichino, mai sufficientemente rimpianto mancato ministro del lavoro. Avrei comunque preferito parole come: "farò di tutto per migliorare lo stato organizzativo della Pubblica Amministrazione: modernizzeremo gli standard operativi, gli ambienti di lavoro, renderemo più moderno l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, fino a rendere orgogliosi di farne parte. Premieremo le menti migliori, vogliamo intraprendere con il sindacato un percorso che permetta carriere a chi lo merita, mentre chiederemo maggiori poteri per evitare le sacche di inefficienza negli uffici pubblici, anche fino al licenziamento."

Non sarebbe stato meglio?

F. Francescone